

RASSEGNA STAMPA
del
25/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2011 al 25-07-2011

22-07-2011 Eco di Sicilia.com Mineo (Ct): 12 nordafricani accolti nella struttura di accoglienza	1
23-07-2011 Giornale di Sicilia.it Alga tossica: emergenza finita ma spuntano i cartelli	2
23-07-2011 La Nuova Sardegna il ponte serra sventrato da un camion di passaggio	4
23-07-2011 La Nuova Sardegna camping arcobaleno a rischio - serena lullia	5
25-07-2011 La Nuova Sardegna insieme per salvare il territorio - antonio bassu	6
22-07-2011 La Sicilia Summit per prevenire i roghi S. Giovanni la Punta.	7
22-07-2011 La Sicilia «Elisuperficie a Niscemi importante passo avanti»	8
22-07-2011 La Sicilia Rischio idrogeologico si firma protocollo con la Regione	9
25-07-2011 La Sicilia Niscemi. Il volontariato sociale attivo, educa ai valori della solidarietà umana e dell'altruismo. P... ..	10
25-07-2011 La Sicilia Gela, vasto rogo ieri pomeriggio nell'area limitrofa a Bosco Littorio	11
24-07-2011 La Sicilia Incendio subito domato Viagrande.	12
25-07-2011 La Sicilia Fondi per l'elisuperficie Troina.	13
24-07-2011 La Sicilia I volontari tornano a mare	14
25-07-2011 La Sicilia Gela: incendio di sterpaglie causa danni al kartodromo	15
24-07-2011 La Sicilia Mutuo di oltre un milione per la piazza-parcheggio	16
25-07-2011 La Sicilia Altri due boschi in fiamme nel Nisseno	17
24-07-2011 La Sicilia La Guardia costiera salva 8 persone	18
24-07-2011 La Sicilia Emergenza sterpaglie sulla strada che collega Villasmundo ad Augusta	19
25-07-2011 La Sicilia Fiamme a Castiglione	20
23-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Cagliari CEDE L'ASFALTO, PERICOLO PER LE AUTO	21
25-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Siniscola FUOCO IN SUPERSTRADA	22
25-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Cagliari VORAGINI IN TUTTA LA CITTÀ	23
25-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) NELLA CAPITALE UN PIANO STRAORDINARIO PER I TRASPORTI	24

Mineo (Ct): 12 nordafricani accolti nella struttura di accoglienza**Eco di Sicilia.com**

"Mineo (Ct): 12 nordafricani accolti nella struttura di accoglienza"

Data: **22/07/2011**

[Indietro](#)

Mineo (Ct): 12 nordafricani accolti nella struttura di accoglienza

Accoglienza straordinaria a Mineo, nel catanese, per 12 migranti nordafricani. Da martedì il centro si è reso disponibile a ospitare all'interno della propria struttura i migranti libici, proprio in un momento storico in cui emerge la necessità di offrire massima solidarietà per le popolazioni che vivono condizioni di emergenza e sono per questo costrette a fuggire dai propri paesi di origine.

La struttura, che si è dotata in un sistema di accoglienza integrato corrispondente ai parametri e alle logiche dello SPRAR, sotto richiesta della Protezione Civile, è stata resa disponibile per il periodo necessario a fronteggiare l'attuale emergenza, la permanenza sarà di 3 mesi prorogabili fino al 31 dicembre del 2011. Sarà loro offerto, oltre l'alloggio, il vitto, l'assistenza sanitaria e qualsiasi altra forma di aiuto di cui necessiteranno, anche la possibilità di svolgere delle attività lavorative all'interno del territorio ospitante.

È stata richiesta, infatti, da parte di Domenico Giglio, presidente e responsabile della struttura, la disponibilità da parte del comune di Mineo a impiegare in lavori di pubblica utilità i cittadini pakistani (così come è stato già proposto nel comune di Licodia Eubea dal centro gestito dal Consorzio Sol.Calatino), proprio per rendere il loro soggiorno non un "parcheggio" in cui sentirsi demotivati aspettando l'inesorabile scorrere del tempo, ma per dar loro la possibilità di sentirsi parte integrante del territorio che li ospita e impiegare il tempo in maniera costruttiva, avviando così un processo di integrazione sociale ed economica.

«La cooperazione sociale si conferma disponibile a rispondere al bisogno di accoglienza, in termini di gestione dell'emergenza, ma si candida a essere strumento della piena integrazione sociale ed economica delle persone accolte sul territorio siciliano. Lavoreremo sulla formazione di queste persone, non trascurando anche la prospettiva di un loro possibile rientro in patria, per fare della Sicilia il punto di partenza dello sviluppo nel bacino del Mediterraneo» ha sottolineato Paolo Ragusa, presidente del Consorzio Sol.Calatino.

22 / 07 / 2011

Alga tossica: emergenza finita ma spuntano i cartelli

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Alga tossica: emergenza finita ma spuntano i cartelli"

Data: **25/07/2011**

Indietro

23/07/2011 -

Alga tossica: emergenza finita ma spuntano i cartelli

Il pericolo per la salute nei litorali nel Palermitano è ormai scongiurato ma sono stati installati degli indicatori che parlano di un problema risalente ormai a venti giorni fa

di CHIARA LIZIO

PALERMO. Il pericolo è stato scongiurato dall'Arpa ma l'allarme alga tossica torna a destare panico tra i bagnanti. Soprattutto a Vergine Maria (in via Nostra Donna del Rotolo e in via Bordonaro) e all'Arenella (in via della Barca e piazza Tonnara) dove il Comune ha posizionato quattro cartelli che segnalano il pericolo nelle acque con una concentrazione dell'Ostreopsis ovata superiore a 400 mila cellule litro, valori enormi che si sono sfiorati solo più di venti giorni fa. Ma poi tutto è rientrato nella normalità.

A Capaci e Isola delle Femmine - dove qualche giorno fa gli esercenti delle circa 115 attività commerciali che si affacciano sulla costa hanno brindato al mare sicuro e pulito in seguito alla certificazione dell'Arpa - invece, di avvisi neanche l'ombra.

Sarebbe colpa della burocrazia «lumaca» il ritardo che ha fatto sì che la cartellonistica venisse piazzata a riflettori sul problema ormai spenti. «Una richiesta è partita immediatamente, dopo i primi prelievi - spiega Michele Pergolizzi, assessore alla Riqualificazione urbana della costa - non appena perverrà negli uffici la richiesta da parte dell'agenzia regionale provvederemo subito a farli rimuovere. L'area comunque è già sottoposta a un divieto di balneazione che coinvolge 12 chilometri di litorale cittadino per il vecchio problema degli scarichi fognari in mare, anche se la prossima settimana l'impianto di Vergine Maria sarà attivato».

I livelli di concentrazione dell'alga adesso sono irrilevanti, secondo i dati forniti dall'Arpa. In acqua c'è solo una minima traccia portata a riva dal maestrale. Livelli che non arrecano danni all'uomo. «Quattro i controlli in mare da quando è scattato l'Sos - spiegano dall'Arpa - erano 400 mila le cellule-litro il 27 giugno, 32 mila il 5 luglio, sono poi risalite a 67 mila il 20 luglio, fino a ridursi a 5 mila durante l'ultimo accertamento di mercoledì, sotto il limite di tolleranza attestato a 10 mila cellule litro».

Nessun nuovo caso nemmeno al pronto soccorso. «Sono state poco più di dieci le persone accorse tra la fine di giugno e i primi di luglio - racconta Manlio De Simone, primario del pronto soccorso dell'ospedale Cervello - in ogni caso, nulla di

Alga tossica: emergenza finita ma spuntano i cartelli

preoccupante. È chiaro che i soggetti più colpiti sono stati quelli predisposti, con maggiore sensibilità bronchiale, problemi allergici o immunodepressi. In ogni caso le esalazioni dell'alga non sono assolutamente letali, altrimenti avrebbero interessato tutta la popolazione e sarebbe stata una vera epidemia.

Invece si è trattato di un semplice fenomeno irritativo delle prime vie aeree che ha provocato congestioni come la congiuntivite, irritazioni a naso e gola e, nel peggiore dei casi, un lieve rialzo delle temperature corporee». Intanto a Capaci e Isola delle Femmine ci hanno pensato i gestori degli stabilimenti a promuovere la fruizione delle spiagge attraverso una campagna di comunicazione e iniziative varie. «Da imprenditori territoriali - dice Michele Longo, titolare del lido attrezzato Tropical - ci siamo mossi indipendentemente dalle istituzioni per assicurare la cittadinanza sulla sicurezza delle acque. Ancora, però, c'è molta titubanza da parte dei bagnanti». Si è registrato, infatti, un calo di presenze di oltre il settanta per cento rispetto ai giorni in cui l'allarme alga tossica non era scattato. Ne è la prova il fatto che, se in una normale domenica estiva si possono impiegare anche due ore di tempo per arrivare a Capaci dallo svincolo di via Belgio, negli ultimi weekend la strada si percorreva in meno di dieci minuti.

il ponte serra sventrato da un camion di passaggio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **23/07/2011**

[Indietro](#)

I vigili del fuoco hanno interrotto il traffico locale

Il ponte Serra «sventrato» da un camion di passaggio

Intervenuti anche i mezzi della protezione civile

ALGHERO. Lavoro straordinario, ieri mattina, per i vigili del fuoco del distaccamento cittadino e per gli uomini della protezione civile. Intorno alle 9,30 sono infatti dovuti intervenire d'urgenza sulla strada che porta alla «Fontana dei desideri», nei pressi di Mamuntanas, dove in grosso camion Fiat che, secondo una prima ricostruzione dei fatti nel cassone stava trasportando una trivella, ha attraversato il vecchio ponte Serra che sta poco prima della stazione, danneggiandolo seriamente. Al punto che il personale con la tuta verde, in accordo con i tecnici del Comune, è stato costretto a metterlo in parziale sicurezza e poi a chiuderlo al traffico. Una soluzione necessaria, ma che - non c'è dubbio - creerà parecchi fastidi a chi abita nella zona e lo utilizza per raggiungere la città. Non mancano però alcuni percorsi alternativi. Nel dettaglio, passando sul ponte - costruito non meno di quarant'anni fa e da tempo segnalato come alquanto pericolante - il camion ne avrebbe toccato alcuni travi trasversali che reggono in piedi le due arcate, buttandone giù due e lesionandone in maniera consistente una. Tanto è bastato perchè i vigili del fuoco, sempre in accordo con l'ufficio tecnico del Comune, ne disponesse l'immediata interdizione alle automobili e in generale a qualsiasi mezzo. (a.m.)

camping arcobaleno a rischio - serena lullia

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **23/07/2011**

Indietro

- *Gallura*

Camping Arcobaleno a rischio

Santa Teresa: la parola al Tar dopo l'ordinanza del Comune

SERENA LULLIA

SANTA TERESA. Il regno della vacanza in roulotte rischia di essere smantellato. Un'ordinanza del Comune mette a rischio il futuro del camping Arcobaleno, a Porto Pozzo. Per l'amministrazione il residence per campeggiatori non può restare aperto. Sorge su un'area a rischio idrogeologico. La Campsarda 2, proprietaria del camping, ha impugnato il provvedimento. La decisione ora passa al Tar.

Il giudice ha respinto la richiesta di sospensiva inaudita altera parte presentata dai legali della Campsarda 2. Il 27 luglio il Tar si esprimerà nel merito del contenzioso.

Complicata la diatriba tra Comune e Campsarda, che sintetizzata suona così. L'amministrazione guidata dal sindaco Stefano Pisciotto, piano di assetto idrogeologico alla mano, sostiene che il camping in caso di esondazione del rio Lu Banconi, rischia di essere travolto dalla furia delle acque. Il privato, che come richiesto più volte dagli uffici comunali, ha realizzato e presentato studi sull'assetto idrogeologico che dimostrano che solo il 10 per cento del corso d'acqua finisce nell'avelo che attraversa il campeggio, ritiene che gli scenari prospettati dal Comune siano apocalittici. Il livello di rischio sarebbe molto più basso. Un contenzioso che al di là delle questioni puramente giuridiche mette in angoscia l'intera frazione di Porto Pozzo. Nel camping Arcobaleno, da decenni un punto di riferimento per gli amanti della vacanza in tenda, lavorano 13 persone. Una mini industria turistica aperta da maggio a settembre con 20 mila presenze stagionali, collegata ad altre attività tra cui due scuole di vela, un struttura sportiva. «Non abbiamo nè la competenza nè la capacità tecnica per valutare definizioni e classificazioni dei luoghi - scrive in una lettera l'associazione "Cittadini di Porto Pozzo" -. Vogliamo solo ricordare al Comune il valore economico e turistico del camping Arcobaleno. La sua chiusura causerebbe infatti un gravissimo danno economico a tutta la frazione, stimabile in oltre 1 milione di euro. Un danno che inciderebbe pesantemente sui redditi della popolazione locale, ancora più dell'attuale grave crisi economica nazionale».

insieme per salvare il territorio - antonio bassu

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **25/07/2011**

Indietro

- *Cronaca*

«Insieme per salvare il territorio»

L'Ordine dei geologi propone alla Regione un tavolo di confronto

ANTONIO BASSU

NUORO. L'Ordine dei geologi della Sardegna, presieduto dal nuorese Davide Boeddu, al termine di un incontro-dibattito sui temi relativi alla difesa del suolo e gli strumenti di pianificazione e tutela, propone alla Regione la costituzione di un tavolo di confronto.

Confronto necessario in ragione del fatto che la difesa del suolo costituisce un'attività di primaria importanza per il sistema politico ed amministrativo regionale. Un impegno che, sotto il profilo economico, si traduce in un capitolo di spesa della Regione prossimo ormai al miliardo di euro. Inteso come interventi alla difesa del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

A conclusione di un articolato dibattito è emersa la necessità di ribadire l'importanza di tutte le tematiche connesse alla difesa del suolo, ma soprattutto di perseverare in un costante e continuo controllo con tutti gli attori competenti in materia: Regione, Province, Comuni e Ordini professionali.

Da qui la proposta di dare corso a un tavolo tecnico che dovrà e potrà dare un ulteriore e costruttivo contributo alla pianificazione del territorio ed al suo corretto e rispettoso utilizzo.

«Le cause del dissesto idrogeologico - ha detto il presidente nuorese Davide Boneddu - non sono solo ed esclusivamente riconducibili alle dinamiche idrogeologiche e geotecniche del territorio e alle variazioni climatiche. Gli interventi antropici, spesso non accompagnati da una adeguata programmazione e pianificazione che tenga conto delle peculiarità del terreno, rischiano di generare o aggravare le condizioni di vulnerabilità del territorio. Di conseguenza si ravvisa l'urgente necessità di fare studi più approfonditi e puntali che consentano e facilitino la predisposizione di una razionale, integrata e multidisciplinare progettazione. Così come la necessità che la Regione - ha detto ancora il geologo Boeddu - si doti di una normativa che detti criteri programmatori per un sempre più razionale uso del territorio, limitando, per quanto possibile, il depauperamento e il degrado dei sistemi geomorfologici e idrogeologici».

Si tratta, più concretamente, di avvalersi, secondo Davide Boneddu, di mirati ed efficienti studi sul rischio idrogeologico, conferendo efficienza e capillarità alle attività di tutela e incolumità delle persone. Soprattutto nelle zone di montagne e in quelle collinose.

Cosa che, in generale, serve soprattutto ai comuni delle zone interne, ed in particolare a quelli del comprensorio barbaricino, soprattutto per i territori orograficamente più tormentati.

Dove urge la necessità di introdurre dispositivi di controllo, prevedendo specifiche sanzioni agli enti che si riveleranno inadempienti nell'applicazione delle norme di attuazione degli strumenti di pianificazione, Pai e piani di protezione civile.

<â±

Summit per prevenire i roghi S. Giovanni la Punta.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2011**

[Indietro](#)

Summit per prevenire i roghi S. Giovanni la Punta.

La «Simeto Ambiente» effettuerà lo scerbamento

Venerdì 22 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Una raffica di multe elevate dalla Polizia municipale di San Giovanni La Punta ai proprietari terrieri che non si sono attenuti alle disposizioni relative alla prevenzione di incendi, ha caratterizzato queste giornate di afa. Su circa 60 accertamenti effettuati dai vigili sono stati elevati 15 verbali, per importi variabili dai 50 euro ai 10mila euro, fatte salve responsabilità penali.

Un'emergenza che ha portato il Comune ad indire e organizzare in tutta fretta una conferenza dei servizi interdisciplinari, anche in esecuzione di quanto disposto dalla Prefettura, al fine di coordinare le strutture comunali e le Istituzioni di volontariato presenti nel territorio, alle attività legate al monitoraggio degli incendi boschivi e dei terreni ricadenti a ridosso delle abitazioni, per la stagione estiva 2011.

Il sindaco Andrea Messina, aveva emesso un'ordinanza il 10 giugno scorso che obbligava i proprietari di fondi a ripulire e recintare gli stessi. Alla riunione, presieduta dall'assessore con delega alla Protezione civile, Salvo Zappalà, erano presenti il comandante della Polizia municipale, Roberto Cona, il comandante del distaccamento Corpo Forestale di Zafferana Etnea, Sebastiano Spugnetti, la responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione civile, Ines Consoli, i dirigenti degli Uffici Lavori pubblici ed Urbanistica, rispettivamente Michelangelo Viscuso e Mario Santonocito, il presidente della Multiservizi, Nino Bellia e la coordinatrice del gruppo volontari di Protezione civile, Pinuccia Calvagno.

Nel corso della seduta è stato determinato di incaricare la "Simeto Ambiente" per lo scerbamento delle aree stradali. Nel frattempo c'è da segnalare l'attività dei volontari di Protezione civile che hanno attivato un servizio di mappatura territoriale e avvistamento incendi con l'ausilio del "Modulo antincendio" (pick-up con serbatoio da 400 litri) per gli interventi di prima necessità.

«Abbiamo ritenuto necessario riunire e coordinare tutti, strutture comunali e volontari - dichiara l'assessore Salvo Zappalà - al fine di salvaguardare le aree boschive e non solo, evitando spiacevoli incidenti con pericolo per l'incolumità pubblica».

CARMELO DI MAURO

22/07/2011

«Elisuperficie a Niscemi importante passo avanti»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/07/2011

Indietro

«Elisuperficie a Niscemi
importante passo avanti»

Venerdì 22 Luglio 2011 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. La notizia dell'invio da parte del Comune di Niscemi alla Regione siciliana, tramite l'architetto Pino Cincotta, responsabile del servizio di protezione civile, del progetto esecutivo riguardante la realizzazione di un'elisuperficie per i voli diurni e notturni, ha indotto Giuseppe Maida, promotore di svariate iniziative a difesa dei servizi ospedalieri e sanitari locali, ad indirizzare una lettera di ringraziamento alle Istituzioni locali, provinciali e regionali.

Nel documento Maida scrive: "l'arrivo al progetto esecutivo mi riempie di gioia pensando anche a quanti non sono più tra noi per non avere potuto fruire dell'elisoccorso. Tale esigenza l'ho segnalata nel 2006 alle Istituzioni locali, provinciali regionali e nazionali".

Maida esprime gratitudine al prefetto di Caltanissetta dott. Guidato ed ai suoi predecessori che hanno sostenuto la proposta di realizzazione dell'importante struttura "salvavita" in città, alla sua famiglia per avere condiviso le iniziative, alla famiglia Federico ed al responsabile del Santuario della Madonna del Bosco per avere reso gratuitamente disponibile un'area di terreno vicino all'ospedale di Niscemi, la quale non è stata tenuta in considerazione per lo scopo.

"Riconoscenza - conclude Maida - al Dipartimento regionale di protezione civile, al Comando provinciale dei carabinieri, all'assessore comunale alla protezione civile Giuseppe Rizzo, alla Giunta comunale, alla Protezione civile della città, al dott. Aurelio Incarbone che dal 2004 ha denunciato la mancanza dell'elisuperficie, agli organi di stampa, al presidente della Pro Civ-Anpas Rosario Ristagno ed a tutti i volontari dell'associazione".

L'elisuperficie sarà realizzata in un'area dello spazioso parcheggio antistante il Cimitero comunale di Niscemi ampia 3.500 metri quadrati. L'opera avrà un costo complessivo di 330 mila euro.

Alberto Drago

22/07/2011

Rischio idrogeologico si firma protocollo con la Regione

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/07/2011**

Indietro

favara

Rischio idrogeologico

si firma protocollo

con la Regione

Verrà effettuato

un accurato e costante monitoraggio

del territorio ricadente nel bacino del Fiume Naro

Venerdì 22 Luglio 2011 AG Provincia, e-mail print

Favara. Un protocollo d'intesa per il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di rischio idrogeologico nel territorio dei comuni del bacino del Fiume Naro. Interessati a questa importante iniziativa sono i comuni di Favara, Canicatti, Agrigento, Naro, Castrolibero e Camastra i cui territori, appunto, sono attraversati dal fiume Naro. Protocollo d'intesa che vede coinvolto anche l'assessorato regionale Territorio e Ambiente e la Protezione civile regionale.

Il protocollo ha lo scopo di coinvolgere tutti gli Enti interessati per un lavoro di monitoraggio di tutto il territorio a rischio idrogeologico per prevenire frane, smottamenti, insomma per avere una quadro preciso della situazione ed eventualmente intervenire per scongiurare possibili pericoli.

«Il monitoraggio del territorio sarà fatto ad opera dei tecnici della Direzione regionale per l'Ambiente congiuntamente a quelli della Protezione civile regionale - ci anticipa il responsabile dell'Ugc di Favara Alberto Avenia - ogni comune interessato al protocollo d'intesa nominerà un proprio referente che parteciperà al tavolo tecnico di raccordo».

Lo studio del territorio soprattutto quello a rischio idrogeologico come quello del bacino del Fiume Naro, sembra la strada maestra da seguire per evitare possibili catastrofi naturali.

«In linea di massima il lavoro da svolgere consiste nel controllo preventivo di aree soggette a dissesti veloci - ci spiega l'ingegnere Avenia - attraverso una serie di monitoraggi che ci permetteranno di riconoscere il fenomeno, valutarne i possibili effetti e definire le azioni da intraprendere al fine di garantire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture».

Lo schema del protocollo d'intesa sarà prima sottoscritto e accettato dalle singole amministrazioni comunali e quindi diventerà operativo sotto il controllo dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente e Protezione civile.

«Il monitoraggio del territorio effettuato non sarà fine a se stesso - spiega ancora Avenia - servirà anche per l'aggiornamento di un altro importante servizio nazionale, ovvero il Pai, cioè il Piano di assetto idrogeologico, che permetterà di individuare eventuali nuove aree a rischio».

Il monitoraggio e tutto lo studio effettuato verrà inviato anche al Genio civile che lo valuterà e che potrà poi utilizzare per le valutazioni da dare ai Prg dei comuni interessati. Lo studio, infatti, non è finalizzato solo al territorio esterno ma anche al centro abitato soprattutto in relazione alla presenza di agglomerati urbani a ridosso o in prossimità di pendii, vallate o comunque zone che siano soggette a rischio idrogeologico.

Giuseppe Moscato

22/07/2011

Niscemi. Il volontariato sociale attivo, educa ai valori della solidarietà umana e dell'altruismo. P...

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Niscemi. Il volontariato sociale attivo, educa ai valori della solidarietà umana e dell'altruismo. P...

Lunedì 25 Luglio 2011 Caltanissetta, e-mail print

Alcuni volontari della Prociv Anpas di Niscemi Niscemi. Il volontariato sociale attivo, educa ai valori della solidarietà umana e dell'altruismo. Presupposti che hanno indotto la Prociv-Anpas, Associazione di protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno, a costituire tra i propri volontari un "Gruppo giovanile" impegnato costantemente a promuovere tra i ragazzi di età preadolescenziale ed adolescenziale, la cultura di protezione civile, di assistenza socio-sanitaria e di formazione.

«Dopo tante attività svolte dai nostri volontari a favore dei minori - spiega il presidente della Prociv-Anpas Rosario Ristagno - abbiamo costituito all'interno dell'associazione il Gruppo giovanile. Coordinatore del neo Gruppo giovanile è stato designato il volontario Gaetano Conti, il quale ha maturato varie esperienze nel campo delle emergenze.

«Il gruppo giovanile - aggiunge a riguardo Rosario Ristagno - è stato istituito perché la nostra associazione intende puntare molto sui giovani e sui futuri dirigenti. Gli obiettivi del Gruppo giovanile sono semplici, ovvero quelli di avvicinare il più possibile i giovani al mondo del volontariato di protezione civile, alla salvaguardia ambientale e all'assistenza socio-sanitaria, con l'attuazione di una scuola di formazione permanente, capace di stimolare l'interesse dei giovani nei confronti del mondo della Protezione civile ed a mettere in pratica i giusti comportamenti sia per prevenire i rischi che per affrontare le emergenze a beneficio della collettività». Attualmente sono circa 105 i volontari della Prociv-Anpas di Niscemi.

L'associazione, per avvicinare i giovani alla cultura della protezione civile, si appresta ad organizzare un "Campo scuola" che dal 22 al 27 agosto prossimo si terrà nei locali della 3° Circolo didattico di contrada Valle Pozzo, nonché la "Festa del volontariato" a cura del Cesvop che si terrà in città nel mese di Settembre.

Alberto Drago

25/07/2011

Gela, vasto rogo ieri pomeriggio nell'area limitrofa a Bosco Littorio

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Gela, vasto rogo
ieri pomeriggio
nell'area limitrofa
a Bosco Littorio

Lunedì 25 Luglio 2011 Caltanissetta, e-mail print

Gela. m.c.g.) Una domenica di incendi anche nelle località balneari. L'episodio più grave si è verificato al Lungomare intorno alle 17. L'allarme è scattato nell'area di Bosco Littorio, un grande polmone verde occupato da alberi secolari che si trova tra il Lungomare e la via dell'Acropoli. Nell'area limitrofa a Bosco Littorio, sul lato di via Mare vi sono anche canneti e sterpaglie facili a prender fuoco come è successo già due giorni fa. Ma stavolta il forte vento non ha lasciato scampo. Le fiamme si sono propagate all'interno del bosco Littorio in un tratto per fortuna distante dal sito archeologico dell'emporio greco arcaico e dagli uffici della Soprintendenza di Caltanissetta. Sul posto sono intervenuti la Forestale, la Protezione civile, la polizia. Sono stati chiesti rinforzi. Sono giunti un elicottero della Forestale, due aerei tractor della Protezione civile che hanno gettato azoto per ritardare la diffusione delle fiamme ed un canadair sempre della Protezione civile che hanno operato usando acqua di mare. Chiuse al transito veicolare tutte le strade circostanti compreso il Lungomare. Nelle stesse ore i vigili del fuoco operavano a Montelungo, a Roccazzelle ed a Manfria dove si sono creati diversi fronti di fuoco.

25/07/2011

Incendio subito domato Viagrande.

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Incendio subito domato Viagrande.

Avvistato dai volontari delle «Aquile Monteserra»

Domenica 24 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

Un servizio di volontariato prezioso quello cominciato da qualche giorno, e svolto in modo impeccabile proprio ieri mattina, dall'Associazione Volontari Aquile Monteserra, nella prevenzione degli incendi.

Ieri mattina, due volontari delle Aquile Monteserra, Davide Continella e Carmelo Milone così, mentre si trovavano in servizio di avvistamento sulla terrazza accanto alla Chiesa Madre di Trecastagni, con i loro binocoli riuscivano a individuare una colonna di fumo che si innalzava nella zona di via Penninazzo, alla periferia di Viagrande.

I due volontari segnalavano immediatamente l'incendio facendo scattare i soccorsi: giungevano in via Penninazzo oltre ai volontari della Protezione civile di Viagrande con in testa il presidente Gaetano Vallacqua, i mezzi della Forestale e della stessa protezione civile di stanza a Sant'Agata li Battiati, la locale polizia municipale, i vigili del fuoco di Acireale con tre squadre.

L'incendio si era sprigionato da un cumulo di rifiuti lasciati in abbandono su via Penninazzo fra i quali numerosi elettrodomestici in disuso e il fuoco si era poi esteso all'interno di una vasta vigna forse non adeguatamente decespugliata.

Le fiamme hanno "sfrattato" anche un cane che, terrorizzato dal fuoco, è stato soccorso dai volontari e trasferito in un canile comunale. Il servizio di sorveglianza affidato alle Aquile Monteserra in sintonia con il dipartimento della Protezione Civile di S. Agata li Battiati, comprende i territori comunali di Trecastagni, San Giovanni La Punta e Trecastagni ed è possibile svolgerlo grazie anche alla autovettura messa a disposizione, gratuitamente, dall'amministrazione comunale di Viagrande.

Paolo Licciardello

24/07/2011

Fondi per l'elisuperficie Troina.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

Indietro

Fondi per l'elisuperficie Troina.

Il progetto esecutivo dei lavori nella zona artigianale ammesso al finanziamento regionale

Lunedì 25 Luglio 2011 Enna, e-mail print

L'area della zona artigianale in cui sarà realizzata l'elipista per i soccorsi Troina. Il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione dell'elisuperficie nella zona artigianale «Libero Grassi» è ammesso al finanziamento dal bando del 25 maggio 2011 emesso dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile in attuazione della Linea d'intervento 1.2.3.3 - Realizzazione di infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete del Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013. Sono 126 tutti i progetti di elisuperficie ammessi da realizzare in altrettanti comuni siciliani. Ma quello di Troina, per essere al massimo livello di elaborazione, è quello che si classifica ai primi posti della graduatoria delle priorità. Nella zona artigianale c'è già un'area che viene utilizzata dall'elisoccorso per l'atterraggio ed il decollo nei casi di emergenza, quando ad esempio si deve trasportare con urgenza in ospedale un ammalato grave, un infartuato e la vittima di un incidente sul lavoro o sulla strada.

Ma non essendo una pista attrezzata, l'elisoccorso atterra nella pista della zona artigianale solo di giorno e in condizioni climatiche favorevoli. Una volta attrezzata di tutto punto, come prevede il progetto esecutivo, l'elisuperficie di 26 metri per 26 metri, che sono le dimensioni giuste per l'atterraggio e il decollo dei grandi elicotteri, può essere utilizzata anche di notte e quando c'è il cattivo tempo. Il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie nasce da una vicenda drammatica: la morte improvvisa per arresto cardiaco in una domenica di luglio del 2003 di Danilo Bonarrigo, un giovane trentenne. Genitori, parenti ed amici del giovane Danilo non si chiusero nel cupo dolore per viverlo nel privato, ma sono riusciti a trasformare quel dolore in energie positive per iniziative di rilevanza sociale per evitare che ad altri capitasse quello che è capitato a Danilo. Si sono messi insieme per promuovere visite cardiologiche gratuite rivolte innanzitutto ai giovani. Si sono costituiti in Fondazione, intitolata a Danilo Bonarrigo. Di concerto con il Comune di Troina la Fondazione ha realizzato il progetto Pubblico Acceso al Defibrillatore. Ha incaricato un gruppo di tecnici per la redazione del progetto dell'elisuperficie, che, appena completato al massimo livello di elaborazione, ha dato gratuitamente al Comune, che a sua volta l'ha inserito nel suo piano triennale delle opere pubbliche per partecipare dopo al bando del Dipartimento Regionale della Protezione Civile. La Fondazione Danilo Bonarrigo finanzia le iniziative che promuove con i generosi contributi dei cittadini troinesi, senza chiedere aiuti finanziari alle istituzioni pubbliche.

Silvano Privitera

25/07/2011

I volontari tornano a mare

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

I volontari tornano a mare

Domenica prossima scatta l'«operazione Nettuno» sui litorali di tutta la provincia per dare sicurezza ai bagnanti. In campo oltre cinquanta giovani di Nuova Acropoli

Domenica 24 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Anche quest'estate scende in campo l'operazione Nettuno, con squadre di volontari pronti a rinnovare il loro appuntamento annuale con la balneazione. L'iniziativa, organizzata e portata avanti con successo da oltre vent'anni dall'associazione Nuova Acropoli, si propone attraverso l'istituzione di un servizio di soccorso costiero, di vigilare i litorali durante il periodo di maggior affollamento.

A scendere in campo, dalla prossima domenica, saranno oltre cinquanta volontari di lunga esperienza, provenienti dalle sedi dell'associazione (Siracusa, Florida, Avola, Augusta e Catania) e nuove leve che hanno preso parte all'ultimo corso di formazione al volontariato nel soccorso costiero.

Le attività di soccorso in mare, pronto intervento e guardia coste saranno attive domenica 31 luglio e domenica 7 agosto nel tratto costiero che da Punta Milocca conduce all'Arenella. L'operazione Nettuno vedrà un intensificarsi degli interventi e un incremento nel numero dei volontari partecipanti all'iniziativa nella settimana di ferragosto, quella compresa tra il 14 e il 21. Per l'occasione verrà allestito un campo base attivo h 24 all'Arenella in cui si alterneranno più di duecento volontari provenienti dalle diverse sedi italiane dell'associazione.

Soccorritori, bagnini, sommozzatori e operatori antincendio, in varie postazioni fisse collocate nei punti più affollati dai bagnanti, saranno impegnati nel rilevare tempestivamente eventuali situazioni di emergenza e pericolo. Squadre specializzate saranno presenti su un gommone attrezzato in mare, squadre di primo soccorso saranno pronte a intervenire al campo base; a queste si aggiungerà l'intervento di volontari specializzati nell'antincendio che pattuglieranno le zone balneari per segnalare incendi all'Ente forestale e ai vigili del fuoco e per intervenire in caso di necessità.

Altre squadre si muoveranno in mountain bike e in canoa, sorvegliando, così, le strade e la costa mentre altre si dedicheranno a interventi di pulizia ecologica del litorale e dei fondali marini. Coste più pulite e sicure quindi grazie ai volontari di Nuova Acropoli, che con le loro divise rosse saranno pronti a offrire il loro prezioso contributo e il loro tempo in favore di una serena giornata a mare.

Alessia Valenti

24/07/2011

Gela: incendio di sterpaglie causa danni al kartodromo

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Gela: incendio di sterpaglie
causa danni al kartodromo

Lunedì 25 Luglio 2011 Caltanissetta, e-mail print

Gela. m.c.g.) Allarme ieri pomeriggio lungo la strada provinciale che collega Gela a Butera. Poco prima delle 15 un incendio si è sviluppato tra le sterpaglie che costeggiano il kartodromo di contrada Zai. Il forte vento ha favorito la veloce propagazione delle fiamme anche all'interno del kartodromo raggiungendo i pneumatici di protezione del circuito di gara. Le fiamme si sono fatte altissime fino a raggiungere i tre metri mentre la Sp 8 è stata avvolta da una cappa di fumo nero che ha reso difficili e a tratti anche impossibili i collegamenti tra Gela e Butera. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le forze dell'ordine ed otto volontari della Pro Civis.

L'intervento per domare le fiamme si è presentato subito difficoltoso proprio per il forte vento. Il kartodromo è una struttura di proprietà della Provincia. Oltre la recinzione dell'impianto sportivo vi è una foresta di sterpaglie, facile teatro di incendi. Ieri altri incendi si sono verificati nella piana ed anche nelle zone balneari di Roccazzelle e Manfria. Sabato invece un incendio di vaste proporzioni ha riguardato la zona del lago Biviere. Anche in quel caso il vento ha rallentato l'intervento dei vigili per domare le fiamme.

25/07/2011

Mutuo di oltre un milione per la piazza-parcheggio

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Mutuo di oltre un milione

per la piazza-parcheggio

Salvato così il finanziamento regionale. La zona sarà adibita anche ad area di attesa

Domenica 24 Luglio 2011 Provincia, [e-mail print](#)

via nazario sauro, un progetto prevede il suo ampliamento Con una delibera di Giunta, discussa nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale paternese ha approvato due modifiche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013, con particolare riferimento alle modalità di finanziamento dei lavori di "ampliamento di via N. Sauro e alla costruzione di una piazza-parcheggio, per il centro storico, da adibire anche ad area di attesa di Protezione civile nel Comune di Paternò", e alla "costruzione di nuove sedi stradali - Piano Particolareggiato Palazzolo", inserite ai numeri 8 e 10 del suddetto elenco. In particolare per la prima opera era giunta una nota da parte del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, in cui si comunicava che il finanziamento dei lavori di via N. Sauro e della piazza-parcheggio sarebbe stato a carico della Regione per l'80%, ovvero per 3.840.000 euro, a fronte di un importo complessivo di 4.800.000 euro.

Nella stessa nota la Regione specificava che entro il prossimo 3 agosto il Comune di Paternò avrebbe dovuto trasmettere al Dipartimento delle Infrastrutture, gli atti definitivi concernenti il cofinanziamento dei restanti 960.000 euro, indicando fonte di approvvigionamento finanziario e capitolo del Bilancio comunale su cui far gravare la spesa.

Il mancato rispetto di tali disposizioni avrebbe comportato la revoca del finanziamento. Per altro l'ufficio comunale ai Lavori Pubblici, avendo aggiornato il progetto, ha quantificato il nuovo importo delle opere in 4.980.000 euro, con un incremento di 180.000 euro. Ciò ha comportato un incremento della quota da attingere dal Bilancio comunale, con un onere a carico del Comune che raggiungerà l'importo di 1.140.000 euro.

La Giunta in assenza di altre risorse finanziarie, per non vanificare il finanziamento regionale, ha perciò deciso di accendere un mutuo proprio per 1.140.000 euro con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre la stessa Regione provvederà ad erogare i restanti 3.840.000 euro. Ciò ha comportato la modifica della fonte di finanziamento di un'altra opera, quella inerente la costruzione delle nuove sedi stradali in zona Palazzolo -lavori aventi un importo complessivo pari a 3.200.000 euro per i quali la Giunta comunale ha deciso che il finanziamento non avverrà più attraverso l'accensione di un mutuo nell'anno 2011 ma con l'attingimento a fondi regionali e dell'Unione Europea.

Giorgio Ciccirella

24/07/2011

Altri due boschi in fiamme nel Nisseno

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

Indietro

Roghi a Butera e Mazzarino. Complessivamente a fuoco una ventina di ettari di aree demaniali

Altri due boschi in fiamme nel Nisseno

Lunedì 25 Luglio 2011 Prima Caltanissetta, e-mail print

L'intervento del canadair ieri al Bosco Littorio di Gela I piromani sono tornati a colpire nel Nisseno. È il versante sud della provincia che tra sabato e domenica è rimasto colpito dagli incendi, che hanno in parte distrutto quasi una ventina di ettari di bosco. Un bilancio non confortante.

Il primo rogo è divampato sabato pomeriggio a Redalì, contrada del buterese. Un paio d'ore dopo ne è esploso un altro, ma nella zona Brigadieci-Valentino, zona rurale di Mazzarino, che è stato spento solo ieri all'alba. Su Redalì - a partire dalle 16.20 - si sono concentrate tre squadre antincendio della Forestale. Il vento che soffiava forte non ha agevolato gli interventi di spegnimento. Anzi, ha reso più complesse le operazioni perché si sono innescati piccoli focolai che hanno carbonizzato un vasto appezzamento di macchia mediterranea - 24 gli ettari inceneriti - e colpito anche un bosco privato che ricadeva nella zona. In questo caso i danni sono stati più contenuti: 8 ettari e mezzo di un bosco privato spazzati via dal fuoco in pochi minuti. Il resto del sito è stato salvato grazie al tempestivo intervento dei forestali che hanno lavorato da terra, mentre dal cielo si sono alternati due elicotteri fire boss della Forestale e un canadair della Protezione civile che, complessivamente, sull'area di Redalì hanno spruzzato migliaia di litri d'acqua (17 i lanci in tutto), raccolti da laghetti artificiali e un po' nel mare di Gela. Il vasto rogo ha distrutto anche un paio di casolari rurali abbandonati e dislocati nelle vallate dove sono divampate le fiamme. L'allarme è rientrato solo in serata, quando le squadre hanno effettuato gli interventi di bonifica per evitare che le fiamme potessero alimentarsi di nuovo.

Altra situazione da bollino rosso s'è registrata intorno alle 19 di sabato a Brigadieci-Valentino. Nottata estenuante per le 5 squadre di forestali, che senza il supporto aereo - i velivoli antincendio nelle ore serali non possono alzarsi in cielo - hanno completato alle 6 del mattino di ieri anche se la bonifica s'è conclusa intorno alle ore 10. Il bilancio dei danni qui è stato maggiore: 70 gli ettari di superficie non boscata attaccati dalle fiamme, e 8 ettari di un boschetto demaniale.

Altro vasto incendio ieri pomeriggio anche al Bosco Littorio di Gela. E lo sfregio al patrimonio boschivo continua.

Valerio Martines

25/07/2011

La Guardia costiera salva 8 persone

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Pozzallo. S'incaglia imbarcazione a vela da diporto provieniente da Marina di Ragusa

La Guardia costiera salva 8 persone

Domenica 24 Luglio 2011 RG Provincia, e-mail print

La motovedetta della capitaneria Michele Giardina

Pozzallo. Vento fastidioso ieri lungo la costa e mare leggermente increspato. Condizioni di tempo non proprio favorevoli per i bagnanti, anche a causa di qualche foschia di troppo, che ha turbato a tratti il cielo regalandogli qualche inaspettato imbroncio. Così sin dal mattino. Esperienza vuole che quando la giornata ai inizia in questo modo, la prudenza da parte di chi decide comunque di fare il bagno o di andare in barca non è mai troppa. Ieri otto persone, tre donne e cinque uomini, a bordo di un'imbarcazione a vela da diporto di circa 12 metri, si sono trovati in difficoltà. La barca, proveniente da Marina di Ragusa, si è improvvisamente incagliata nel tratto di mare di "Porto Ulisse", litorale di Ispica. Erano le 7. I due uomini di equipaggio e le altre persone a bordo hanno fatto di tutto per risolvere il problema. Ma non c'è stato nulla da fare. Impossibile riprendere la navigazione.

Mano al telefono hanno chiesto aiuto alla centrale operativa della Capitaneria di porto di Pozzallo. Sul posto è arrivata la motovedetta CP 888 e anche il gommone della Protezione civile messo a disposizione dalla Provincia Regionale di Ragusa per interventi da effettuare su fondali troppo bassi. I passeggeri sono stati riportati a terra, mentre l'operazione disincaglio è stata ultimata quindici minuti dopo mezzogiorno.

"Desideriamo ricordare - dicono dalla Capitaneria di porto - a tutti i diportisti e ai naviganti in genere di consultare regolarmente le carte e i documenti nautici di bordo prima di intraprendere la navigazione, proprio per verificare la compatibilità del pescaggio massimo della propria unità con la profondità dei fondali, tenendo conto delle variazioni di marea giornaliera e verificando inoltre l'esistenza di altri limiti o pericoli lungo la rotta da percorrere indicati dalle vigenti ordinanze di polizia marittima emanate dalla competente Capitaneria di porto".

24/07/2011

Emergenza sterpaglie sulla strada che collega Villasmundo ad Augusta

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Emergenza sterpaglie sulla strada che collega Villasmundo ad Augusta

Domenica 24 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Villasmundo. Assediata dall'erba alta la Sp 3: strada che da Villasmundo conduce ad Augusta, compresa la rotonda presente nelle vicinanze; la zona di «Villasmundo 2000» e la Sp 95. Nonostante la presenza delle sterpaglie rappresenti una grave minaccia per il divampare degli incendi, queste continuano a crescere senza che nessun provvedimento venga messo in atto. L'erba incolta rende i terreni un ambiente favorevole alla proliferazione di insetti nocivi per la salute e la sicurezza dell'uomo, e aumenta il rischio di incendio lungo le strade. A causa delle elevate temperature estive, ciò potrebbe rivelarsi estremamente pericoloso per l'insorgere di incendi. Le auto che si trovano a passare da quelle parti sono dunque esposte a tale pericolo. Qualcosa di simile è accaduto nella vecchia strada provinciale Sp 95, che consente il collegamento tra Villasmundo, Melilli e la zona commerciale di Siracusa. Percorrendo il tratto che va dal cimitero di Villasmundo fino al kartodromo di Melilli, la visibilità per gli automobilisti è praticamente pari a zero, dal momento che interi cespugli impediscono la visuale. Recentemente si è verificato un incendio in una parte del tratto interessato dalle sterpaglie. Le fiamme si sono propagate anche sulla strada vista l'immediata adiacenza con il verde. È necessario, dunque, liberare strade e spazi verdi da erba e sterpaglie per assicurare una maggiore visibilità agli automobilisti ed evitare incidenti, ma anche per evitare problemi di natura igienica.

Ilenia Ferraguto

24/07/2011

Fiamme a Castiglione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2011**

[Indietro](#)

Fiamme a Castiglione

Un grosso incendio ha richiesto l'intervento di un mezzo aereo

Lunedì 25 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Quella di ieri è stata una giornata di gran lavoro per i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale, impegnati su più fronti a spegnere le fiamme che hanno minacciato anche alcune abitazioni private, dopo aver distrutto ettari di terreno con ginestre, uliveti e roverelle. A Castiglione di Sicilia in località Rampante, intorno alle 12,30, è divampato un grosso incendio avvistato dalla vedetta. Sul posto intervenivano tre squadre del Corpo forestale del distaccamento di Linguaglossa con due autobotti. Poiché le fiamme stavano per estendersi rapidamente, e anche perché la zona era abbastanza impervia, era necessario un mezzo aereo, che ha effettuato 20 lanci d'acqua. A coordinare le operazioni di spegnimento l'ispettore Rosario Musumeci. Le operazioni si sono concluse dopo alcune ore, solo verso le 15. Hanno preso fuoco alla fine circa 10mila metri quadrati di terreno, ricoperto da ginestre e alcune piante di roverelle disseminate di sterpaglie.

A Belpasso, in zona Timpa Magna, ha bruciato un ettaro di terreno privato ricoperto da roverelle. Il tempestivo arrivo degli uomini della Forestale del distaccamento di Nicolosi ha evitato che le fiamme potessero raggiungere delle vicine abitazioni, nonché un noto stabilimento di dolci ubicato nei pressi.

A Ramacca, in zona Casitti, 4 ettari di terreno hanno preso fuoco. Sul posto a spegnere il rogo uomini del Corpo forestale del distaccamento di Caltagirone.

Infine in un terreno privato di fronte all'Etnapolis di Belpasso, bruciati 2 ettari di terreno. A spegnere le fiamme una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Paternò.

NUNZIO LEONE

25/07/2011

Cagliari CEDE L'ASFALTO, PERICOLO PER LE AUTO ...

Cede l'asfalto, pericolo per le auto - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **23/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 23 Luglio 2011

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 25 - Edizione CA)

Via dei colombi

Cede l'asfalto, pericolo

per le auto

Cede l'asfalto in via dei Colombi all'angolo con via della Pineta. Al centro della carreggiata fa capolino una voragine larga una trentina di centimetri, opportunamente transennata dalla Protezione civile. «La strada è a doppio senso di circolazione e il disagio è grande», riferisce Stefano Lecca, abituale frequentatore del quartiere. I residenti del rione chiedono che i lavori di ripristino vengano fatti tempestivamente per evitare ulteriori disagi alla circolazione. (*al. co.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Siniscola FUOCO IN SUPERSTRADA ...

Fuoco in superstrada - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **25/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 25 Luglio 2011

Provincia di Nuoro (- Edizione CA)

Provincia di Nuoro (Pagina 18 - Edizione CA)

SINISCOLA. Lunga mattinata di paura ieri ai piedi del Montalbo

Fuoco in superstrada

Mezzi aerei in azione sulle auto incolonnate

Vedi la foto È stata una giornata campale quella vissuta ieri a Siniscola per via di un vasto incendio divampato nelle prime ore del mattino in località San Giacomo, in un'area adiacente alla 131 dcn e vicina alla zona industriale. Impegnate per diverse ore decine di uomini della Protezione civile e quattro velivoli, intervenuti per riportare sotto controllo una situazione che per via del forte maestrale rischiava di sfuggire di mano.

L'EMERGENZA È scattata due volte di seguito: la prima, subito dopo l'alba, quando le vedette hanno avvistato del fumo in località Pauleddas. Immediata la mobilitazione dell'apparato antincendio. Vigili del fuoco, Forestale, barraccelli e tantissimi volontari della Protezione civile si sono dati da fare subito ma la corsa contro il tempo si è dimostrata inutile.

Alimentate dalle folate di maestrale che nella piana tra Monte Pizzinnu e Siniscola aumentano notevolmente d'impeto, le fiamme si sono allargate creando un fronte di fuoco di diverse centinaia di metri. A quel punto la lotta è diventata impari per le squadre a terra ed è stato disposto l'intervento di due Canadair, che insieme all'elitanker giunto da Alà dei Sardi e all'elicottero della base forestale di Farcana hanno operato numerosi lanci.

NUOVO ALLARME Dopo quattro ore di intenso lavoro, intorno alle 10 l'incendio sembrava domato. Mentre veniva eseguita l'attività di bonifica, da uno degli ultimi focolai è ripartito un nuovo fronte di fuoco che col passare dei minuti è diventato più ampio del primo. La seconda emergenza è scattata mentre nel santuario campestre di San Pietro, in cima a uno dei promontori che sovrastano la zona industriale, il sindaco Rocco Celentano festeggiava insieme ai suoi sostenitori la vittoria alle elezioni di maggio. Intanto, a valle sono ripartite le operazioni di spegnimento che si sono protratte fino al tardo pomeriggio.

TRAFFICO IN TILT Sul cielo di Siniscola sono ricomparsi i quattro mezzi aerei già all'opera qualche ora prima con spettacolari lanci d'acqua prelevata sotto gli occhi dei bagnanti. A terra mobilitazione generale con forestali e vigili del fuoco. Notevoli i disagi anche per la circolazione sulla 131 dcn: intorno alle 13 la strada è stata chiusa da Polstrada e carabinieri per 15 minuti a causa del fumo denso. Alle 15.30 la situazione è tornata sotto controllo: il bilancio finale è di oltre 120 ettari di macchia mediterranea inceneriti. Intorno alle 18 nuovo allarme a Capo Comino, in prossimità delle case ex Etfas. Ma è bastato l'intervento dell'elicottero per bloccare subito le fiamme.

Fabrizio Ungredda

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Cagliari VORAGINI IN TUTTA LA CITTÀ ...

Voragini in tutta la città - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **25/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 25 Luglio 2011

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 10 - Edizione CA)

Si moltiplicano le cavità sotterranee anche nel quartiere San Benedetto

Voragini in tutta la città

Transenne in via Palomba, viale Marconi e via Tuveri

Vedi la foto Non solo via Peschiera. Le famigerate voragini della zona di piazza d'Armi sono soltanto la punta dell'iceberg. La realtà è che quasi tutta la città è una gruviere e sono numerose le strade che poggiano per lunghi tratti sul vuoto a causa della presenza di cavità sotterranee, alcune volte naturali, altre volte scavate dall'acqua fuoriuscita dalle perdite idriche. L'ultimo episodio in via Palomba, dove la pavimentazione stradale è letteralmente sprofondata.

Avvicinandosi alle transenne sistemate alcuni giorni fa dalla Protezione civile comunale si possono osservare due inquietanti buche di oltre venti centimetri di diametro che appaiono piuttosto profonde.

La totale chiusura al traffico della strada è stata scongiurata soltanto grazie a un escamotage: la cancellazione temporanea dei parcheggi paralleli al marciapiede sinistro, trasformati opportunamente in corsia per consentire ai mezzi di superare l'ostacolo.

Voragini e transenne anche in viale Marconi angolo via Sarpi, in via Rossini e in via della Pineta angolo via dei Colombi. A San Benedetto la preoccupazione dei residenti è grande. Molti anziani raccontano che un tempo sotto il rione scorreva un fiume, "Su Riu", tanto da creare disagi all'edificazione di alcuni palazzi nella zona di piazza Repubblica. Problemi analoghi in via Tuveri e nel largo Gennari. «La strada si allagò durante la costruzione di un palazzo», ricorda Costantino Mazzanobile, residente in via Tuveri, «si faticò non poco per riuscire ad aspirare tutta l'acqua e riprendere i lavori. Dal sottosuolo spuntò anche un canneto».

Paolo Loche

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

NELLA CAPITALE UN PIANO STRAORDINARIO PER I TRASPORTI ...

Nella Capitale un piano straordinario per i trasporti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **25/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 25 Luglio 2011

Cronaca Italiana (- Edizione CA)

Cronaca Italiana (Pagina 6 - Edizione CA)

I disagi

Nella Capitale

un piano

straordinario

per i trasporti

Partirà oggi il piano straordinario per la mobilità capitolina, approntato da Campidoglio, Atac, Agenzia per la mobilità, Cotral e Ferrovie dello Stato. Ad illustrarlo, l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Antonello Aurigemma, giunto alla stazione Tiburtina. «Con Atac e Cotral - ha spiegato Aurigemma - vogliamo supportare tutti i pendolari che vengono a lavorare nella città, e lo faremo creando un *assestamento* a Orte, dove il Fara Sabina-Fiumicino (che entra dentro la città) consentirà a tutte le persone dislocate su Tiburtina di poter scendere alla stazione Tuscolana per la metro A e alla stazione Ostiense per la metro B. Lo stesso per quanto riguarda il ritorno». «Soltanto la tratta della FR2 di Tivoli farà *assestamento* a Termini o alla stazione Palmiro Togliatti, dove abbiamo incrementato il servizio di linea. In tutti questi luoghi saranno presenti hostess e personale dell'Agenzia della Mobilità per dare indicazioni ai cittadini».

Saranno attivati da Atac e dalla Protezione Civile quattro punti di informazione e assistenza agli utenti: Palmiro Togliatti, stazione Tuscolana, Ostiense e Termini.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati